

Giugno 2010

N. 7

L'Aquila un anno dopo: per non dimenticare

Cari amici,

è trascorso un anno dai tragici eventi che il 6 Aprile 2009 hanno devastato l'Abruzzo, provocando tanti morti e feriti e un così grande dolore in tutti noi, che abbiamo assistito impotenti al terribile evento: all'Aquila il primo anniversario dal terremoto è stato celebrato con una fiaccolata, una messa, e poi ancora concerti, rintocchi di campane, corone di fiori e corone "umane". Tutto per non dimenticare. Ma davvero, mi chiedo, è possibile dimenticare? Dimenticare quei 308 morti, gli oltre 1600 feriti, e la disperazione sui volti dei sopravvissuti; dimenticare l'immagine di quei palazzi divelti, schiacciati su se stessi comprimendo interi piani, case da cui spuntavano pilastri come ossa lussate, a gridare la sofferenza di un'intera popolazione. No, non si può dimenticare tutto ciò. Nessuno degli aquilani lo potrà dimenticare. Non lo potrà dimenticare nessuno, che si consideri italiano. E tanto meno lo dimenticheremo noi volontari, da subito accorsi a portare il nostro, per quanto piccolo sostegno a chi tanto aveva patito. Durante le cerimonie di commemorazione, il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ha richiamato lo spirito di condivisione, che caratterizzò i giorni dopo il terremoto, ed ha ribadito che quello trascorso non è stato un anno passato invano: all'Aquila è stato realizzato molto d'importante, si sono costituite nuove sinergie operative, si è dato prova di un grande spirito di solidarietà. Ecco perché, pur senza nascondere la tristezza che portiamo nel cuore, non possiamo che essere fieri, di ciò che abbiamo fatto laggiù, e dei tanti riconoscimenti che ci sono giunti per il nostro operato sia dalle amministrazioni cittadine che dalla Regione Veneto.

Il Presidente
Giovanni Chemello

Ad un anno di distanza: il bilancio della P.C.

AD UN ANNO DAL TERREMOTO, IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE HA DIFFUSO TUTTI I DATI RELATIVI AGLI INTERVENTI, EFFETTUATI NELLE ORE IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVE ALLA SCOSSA DI TERREMOTO, FINO ALLE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE, ANCORA IN CORSO.

Le prime ore dell'emergenza

Alle **3.32 del 6 aprile 2009** un violento terremoto colpisce L'Aquila e il territorio abruzzese.

Magnitudo: **5.9 della scala Richter** (dato ricalcolato¹) - Magnitudo Momento 6.3 - Profondità: 8.8 chilometri.

4.15: si riunisce l'Unità di Crisi della Protezione civile → **4.40:** si riunisce il Comitato Operativo della Protezione civile

Nelle ore immediatamente successive al terremoto si attiva il **Sistema nazionale della Protezione civile:**

- operazioni di ricerca e soccorso
- allestimento delle aree di accoglienza della popolazione
- pronta disponibilità di alloggio negli alberghi della provincia e della costa abruzzese
- fornitura di pasti ed assistenza sanitaria

¹ * Il valore inizialmente calcolato dall'INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia era pari a 5.8 della scala Richter. L'attuale valore di 5.9 è stato determinato da calcoli successivi di maggiore precisione.

- rilievi sul campo per la ricognizione del danno e la valutazione delle intensità macrosismiche. Nelle prime 48 ore vengono assistite dalla Protezione civile quasi 28mila persone. Il picco massimo tra aprile e maggio sfiora le 67.500 persone assistite.

Un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dichiara lo **stato di emergenza** e nomina **Commissario delegato**, fino a dicembre 2009, il Capo della Protezione Civile. L'incarico sarà poi prorogato fino al 31 gennaio 2010. Il 1 febbraio Guido Bertolaso passa le consegne al nuovo Commissario Delegato, Gianni Chiodi, Presidente della Regione Abruzzo, assicurando, per l'intero mese, l'affiancamento alla nuova Struttura di gestione dell'emergenza da parte di una Struttura tecnica di missione del Dipartimento della Protezione civile. Restano di diretta competenza del Dipartimento alcune attività residue relative alla realizzazione di alloggi provvisori.

Il Sistema nazionale di Protezione civile sul campo

Forze in campo	A 48h dal sisma	Valore massimo raggiunto	Al 31/01/2010	Alcuni indicatori del lavoro svolto
Vigili del Fuoco	2.400	2.471	422	202.000 interventi (1/4 del totale nazionale) 4.350.000 ore lavorate
Forze Armate	1.825	1.825	345	230.000 giornate/uomo
Forze dell'ordine	1.586	3.487	683	
Croce Rossa Italiana	816	835	66	Oltre 1.300.000 pasti distribuiti
Volontari	4.300	9.000	23	730.000 giornate/uomo

Il personale del Dipartimento della Protezione civile impegnato in Abruzzo

I funzionari e i collaboratori del Dipartimento sono stati impegnati dal 6 Aprile nella sede operativa in Abruzzo e a Roma, per **8.250.000 ore di lavoro complessive**.

I sopralluoghi per l'agibilità e le altre attività tecniche

Nei **primi 60 giorni** sono stati svolti **oltre 50.000 sopralluoghi** per verificare le condizioni di sicurezza dei fabbricati e stabilirne l'agibilità sismica. **Complessivamente**, fino a marzo 2010 sono stati svolti **80.000 sopralluoghi**, di cui alcuni per seconde verifiche, su un totale di **73.521 edifici**. Tutto il rilievo è stato svolto grazie alla collaborazione di più di **5.000 tecnici volontari** provenienti da tutta l'Italia.

Al momento le verifiche di agibilità non sono terminate: c'è un residuo di poche centinaia di ispezioni, per richieste di secondo sopralluogo sulla base di perizia tecnica di parte, richieste di primo sopralluogo giunte in ritardo o sopralluoghi per la revisione degli esiti F (edificio inagibile per rischio esterno). Oltre alle verifiche sugli edifici sono stati svolti circa **130 sopralluoghi in varie località, per valutare la pericolosità di situazioni critiche di tipo geologico e idrogeologico** (principalmente frane) determinate dal terremoto e da successivi fenomeni meteorologici. Durante i sopralluoghi, sono state anche prese decisioni immediate sulle necessarie contromisure per contrastare situazioni di immediato pericolo.

Le reti di monitoraggio del Dipartimento hanno costantemente operato durante e dopo il terremoto, consentendo di avere dopo appena un'ora una valutazione strumentale della severità della scossa in diversi punti della zona epicentrale. Le reti di monitoraggio sono state ampliate dopo il terremoto per tenere sotto controllo il territorio e alcune strutture fondamentali in cui erano ospitate le attività dell'emergenza (tra queste la palazzina comando della scuola della Guardia di Finanza a Coppito).

Per favorire l'avvio della ricostruzione, il Dipartimento della Protezione Civile ha promosso e coordinato insieme alla Regione Abruzzo gli **studi di microzonazione**, con la collaborazione di circa 200 ricercatori ed esperti. Gli studi hanno

portato alla realizzazione di mappe di microzonazione sismica di livello 3 di tutte le aree interessate dalla ricostruzione che hanno subito un'intensità sismica maggiore o uguale a 7 nella scala MCS. Le mappe sono oggi disponibili su sito www.protezionecivile.it. Allo stesso fine sono state prodotte linee guida per le indagini sperimentali sulle strutture e sui terreni e per gli interventi sugli edifici danneggiati.

La ripresa Il primo obiettivo è stato trovare una sistemazione temporanea confortevole alle oltre 60.000 persone sfollate. Di queste, quelle con case A sono via via rientrate nelle proprie abitazioni, quelle con case B e C hanno riparato o stanno riparando i loro appartamenti grazie ai contributi statali, e nel frattempo vengono assistite con soluzioni a **breve termine** (ospitalità in alberghi e strutture messe a disposizione dallo Stato, Contributo di autonoma sistemazione). Le persone con case E, F, oppure in zona rossa, hanno avuto o avranno invece sistemazioni a medio termine nel **Progetto CASE**, nelle villette di legno (**MAP – Moduli Abitativi Provvisori**), in appartamenti in affitto, oppure continueranno a poter beneficiare del Contributo di autonoma sistemazione. Il 6 aprile 2010, a un anno dal terremoto, il Dipartimento ha ultimato la consegna al Comune dell'Aquila delle villette del progetto MAP e delle CASE, e sta ultimando la costruzione e consegna delle villette negli altri Comuni. Il fabbisogno abitativo totale di sistemazioni di medio termine in Abruzzo è oggi limitato a circa 1.750 persone, coppie e single con casa E, F o in zona rossa che non hanno trovato posto nel progetto CASE, oppure non hanno partecipato al censimento, o hanno avuto la loro casa riclassificata come inagibile dopo agosto.

Inaugurazione nuova sede della Protezione Civile

Nel pomeriggio di sabato 29-05-2010 è stata inaugurata la nuova sede della Protezione Civile. Hanno presenziato alla cerimonia il Sindaco di Romano Rossella Olivo, gli Assessori alla Sicurezza

Massimo Ronchi e alla Protezione Civile Remo Serraglio, il Consigliere Comunale Luigina Torresan, il responsabile del Coordinamento delle Associazioni della Provincia di Vicenza Salvatore Graziano, il responsabile delle associazioni volontarie di protezione civile della Provincia di Vicenza Stefano Bicego e Mons. Elio Alberton, che ha benedetto la nuova sede. Questa è costituita da un'area coperta di circa 220 mq con annesso uno spazio esterno abbastanza ampio da permettere esercitazioni e corsi preparatori all'addestramento dei volontari.



Ad onorare la cerimonia sono intervenute anche le associazioni di Protezione Civile di Mussolente, Nove, Cison, Lonigo e i Soccorritori della Croce Rossa di Bassano del Grappa.

Nel corso della cerimonia le autorità presenti hanno consegnato Attestati e medaglia della Regione Veneto a quanti hanno partecipato ai soccorsi per il sisma in Abruzzo. Dopo il taglio del nastro c'è stato un momento di convivialità con un brindisi bene augurale.

Agostino Zappia

I nostri atleti in finale!

CIAO A TUTTI!

Quello di cui voglio parlarvi, potrà sembrare poco inerente ad interventi di Protezione Civile, ma... leggetemi, che poi ne riparlamo!

Lo scorso aprile vengo per sapere se la nostra associazione intende partecipare al Torneo di Calce che si svolge nei pressi della chiesa di s. Giacomo, organizzato dalla parrocchia per una raccolta fondi, che andranno devoluti all'asilo.

L'idea di partecipare con una squadra targata "Protezione Civile di Romano" mi piace! Chiamo subito Roger, sapendo lui ottimo calciatore: risposta positiva, il torneo si farà. Nel giro di qualche giorno abbiamo la lista dei partecipanti e la squadra è fatta.

In porta: Benacchio Valentino, Battocchio Davide. Difensori: Farronato Roger, Tonin Moreno, Carlesso Johnny, Vergari Daniele (purtroppo presto infortunato). A centrocampo: Vettorato Gianluca, Zampieri Emanuele, Padovan Matteo. Punte: Farronato Andrea, Hassine Reduan, Cristian Molon (anche lui -ahimé- infortunato), come c.t. Bosa Mauro.

Una settimana prima di iniziare il torneo, ci troviamo per un partita allenamento e per conoscerci meglio. Adesso posso anche dirlo: vedo una buona squadra! Forse non viceremo il torneo, però, chissà???

Il torneo si svolge in due fasi: una prima eliminatoria a gironi con 4 squadre partecipanti, nella quale le prime due passano al turno successivo; la seconda fase ad eliminazione diretta.

Il 03 giugno si parte: inizia la nostra avventura. Prima partita ore 22:00 contro la "Scuola materna di Romano": tutto bene! Vinciamo per 5-4, con grande stupore di tutti.

Lunedì 07 giugno ore 21:00 seconda partita contro le "Vecchie Glorie Romano", a sentire i commenti un squadra insuperabile. Ma il risultato è di 1-1, e il loro pareggio avviene solo grazie ad un rigore!

Il 10 giugno terzo incontro contro "Alpini-Donatori di sangue Romano": vinciamo anche questa partita, oltre ad ogni attesa.

Eccoci allora pronti per i quarti di finale, dove un secco 10 a 2 non dà scampo ai nostri avversari e siamo in semifinale.

Giovedì 17 semifinale: partita dura, ma alla fine viciamo noi 2-1. Si vola in finale contro il "Comitato Siriola": tutto bene, vada come vada, noi ci siamo!

Venerdì pronti per la partita, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 1-0 e un po' di sfortuna per le occasioni mancate nel secondo tempo, non riusciamo a mantenere il risultato e perdiamo 5-2. Pazienza, è stata comunque una bella esperienza!

Questa è la cronistoria del torneo, cui abbiamo partecipato, con tanti complimenti da tutti. Cosa c'entra tutto ciò con la P.C.? Beh, ragazzi, alla fine di questa esperienza, oltre a dare bella prova di noi (con la speranza di attirare qualche nuovo giovane iscritto), abbiamo creato un bel gruppo, molto affiatato: e davvero questo è fondamentale per lavorare bene insieme anche in future situazioni di emergenza!!

Moreno Tonin

A domanda... risposta!

Il volontario di Protezione Civile è un pubblico ufficiale?

Assolutamente no! In base all'art. 357 codice penale, pubblico ufficiale è colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa, ruoli che in nessun caso sono del volontario di Protezione Civile. Come emerge dal citato articolo del codice penale, vi sono vari tipi di pubblico ufficiale, ma per ribadire il concetto il volontario di Protezione Civile in attività non è un agente delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Locale, Guardia di Finanza...). In nessun caso, quindi, il volontario di Protezione Civile è un pubblico ufficiale, come lo sono invece le Forze dell'Ordine, potendo operare al più solo come supporto/complemento a queste ultime, affiancandosi ad esse con le proprie diverse competenze. Così, da un lato il volontario non può agire da pubblico ufficiale, dall'altro il cittadino non può chiedere/prendere che il volontario in attività assuma tali compiti.

Cosa il Volontario di Protezione Civile non può assolutamente fare come incaricato di pubblico servizio?

Per prima cosa tutto ciò che ricade nelle funzioni del pubblico ufficiale. Ecco alcuni esempi:

- > chiedere i documenti e/o effettuare perquisizioni;
- > procedere al fermo di una persona;
- > elevare contravvenzioni;
- > intervenire in ambito di ordine pubblico;
- > gestire autonomamente come singolo o come squadra la viabilità stradale, acquea, pedonale (comprese qualsiasi tipo di scorta).

E inoltre:

- > decidere di utilizzare autonomamente senza autorizzazione i dispositivi luminosi ed acustici di allarme (sirena e lampeggiante blu);
- > decidere autonomamente di violare senza autorizzazione i limiti di velocità;
- > assumere ruoli operativi tipici di altri Enti, quali ad esempio:
 - gestione dell'intervento tecnico urgente di contenimento e spegnimento di un incendio, di rimozione di intonaci e/o di oggetti pericolanti, di apertura porta di un'appartamento (sono compiti dei VV.F.);
 - dare prestazioni tecniche sanitarie (è compito di un medico e del S.U.E.M)

Riepilogo altre attività svolte marzo-giugno 2010

- 08.03: Incontro a Breganze con Presidente Centro Servizi Volontariato
- 13.03, 17.03, 20.03, 22.03, 25.03, 30.03, 03.04, 09.04, 10.04, 15.04, 17.04, 19.04, 21.04, 22.04, 26.04, 01.05, 07.05, 08.05, 15.05, 20.05, 25.05: Operazioni trasloco magazzino
- 14.03: Inaugurazione mezzi P.C. Mussolente
- 21.03: Assistenza passeggiata *San Giacomo on foot*
- 23.03: Evacuazione scuole elementari per simulazione sisma a Fellette
- 27 e 28.03: Meeting Lonigo
- 30.03, 02.04: Assistenza cerimonia religiosa a Romano d'Ezzelino
- 10.04: Assistenza al *Social day*

- 10.04: Assistenza Lucciolata Fellette
- 13.04: Incontro con dott. Lion Centro Servizi Volontariato Vicenza
- 19.04: Messa in sicurezza zona fornace Romano
- 21.04: Assistenza scuola materna visita fattoria LAGO a Cittadella
- 23.04: Assistenza scolaresca angolo rustico via Farronati e Tedesca
- 25.05: Celebrazione 25 Aprile monumenti comunali
- 28.04: Esercitazione evacuazione scuole elementari Sacro Cuore
- 28.04: Rifacimento staccionata colle di Dante
- 29.04: Incontro con Regione Veneto Servizi Sociali
- 30.04: Incontro con Dott. Salvatore P.C. Vicenza
- 02.05: Assistenza Palio di Romano
- 08.05: Pulizia e ripristino sentiero Col Campeggia e gallerie
- 16.05: Assistenza complesso bandistico
- 17.05: Visita guidata gallerie Col Campeggia scuole medie di Villorba (TV)
- 17.05: Assistenza scuola materna S. Giacomo
- 19.05: Visista guidata percorso Col Campeggia con Alpini e scuole medie di Parma (65 persone)
- 22.05: Assistenza al Giro d'Italia
- 23.05: Partecipazione con stand a Birbalandia in Villa Negri
- 25.05: Visista guidata gallerie Col Campeggia scuole medie di Tezze sul Brenta
- 27.05: Riunione Coordinamento Vicentino a Schio
- 05.06: Manutenzione Strada Sota e Col di Dante
- 06.06: Assistenza Processione Corpus Domini
- 09.06: Assistenza scuola materna S. Giacomo a Santorso Farfallario
- 09.06: Manutenzione sentiero Marin